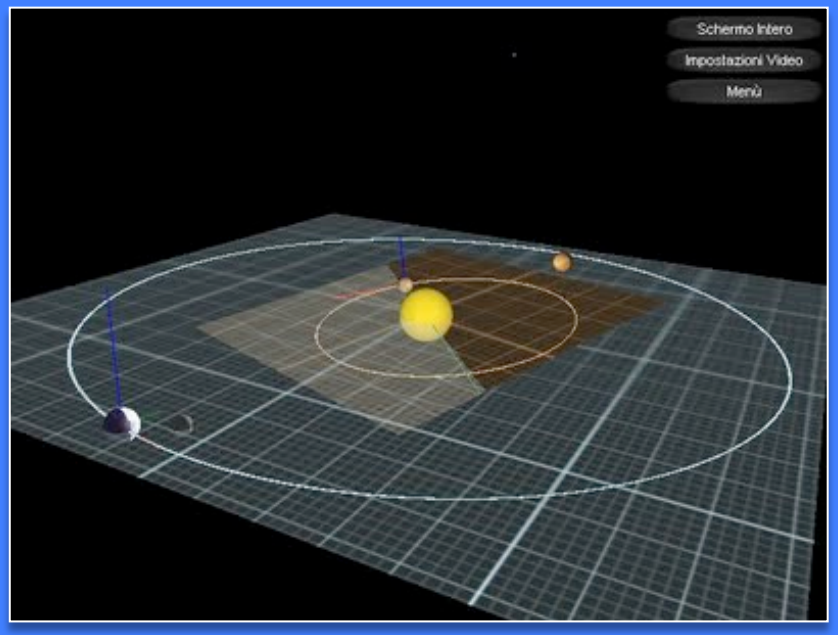
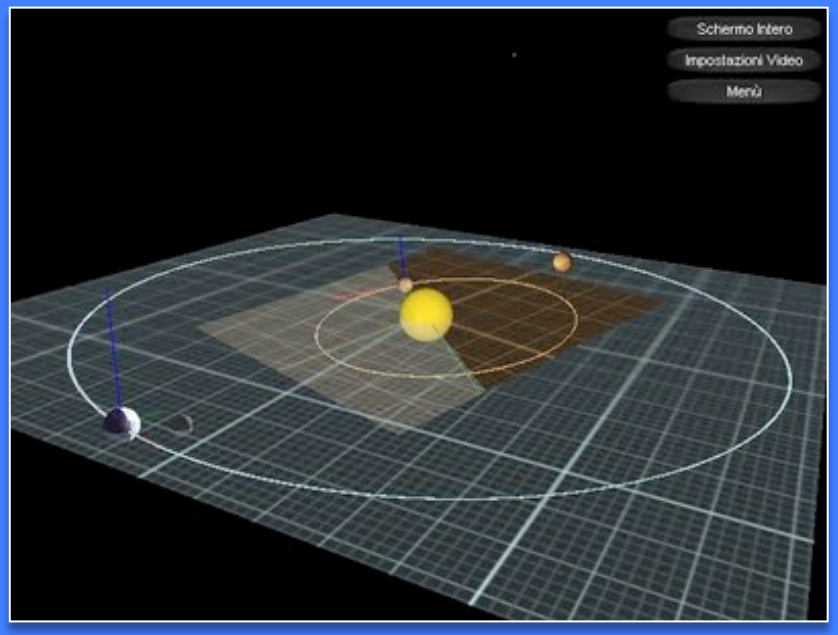
Si può prevedere il futuro?
Ruolo e limiti della scienza

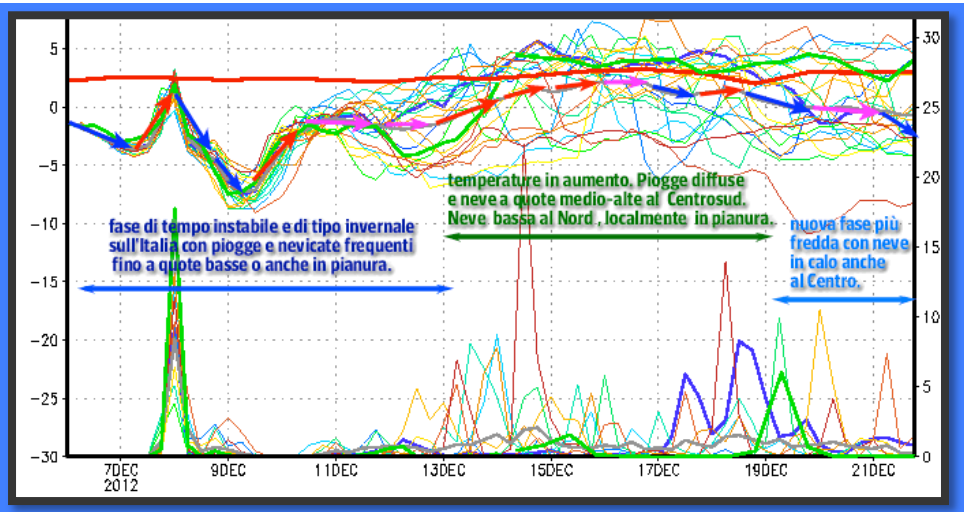
LUNEDI' 10 DICEMBRE 2012
MAXXI B.A.S.E. Sala Graziella Lonardi Buontempo - Via Guido Reni 4/A Roma

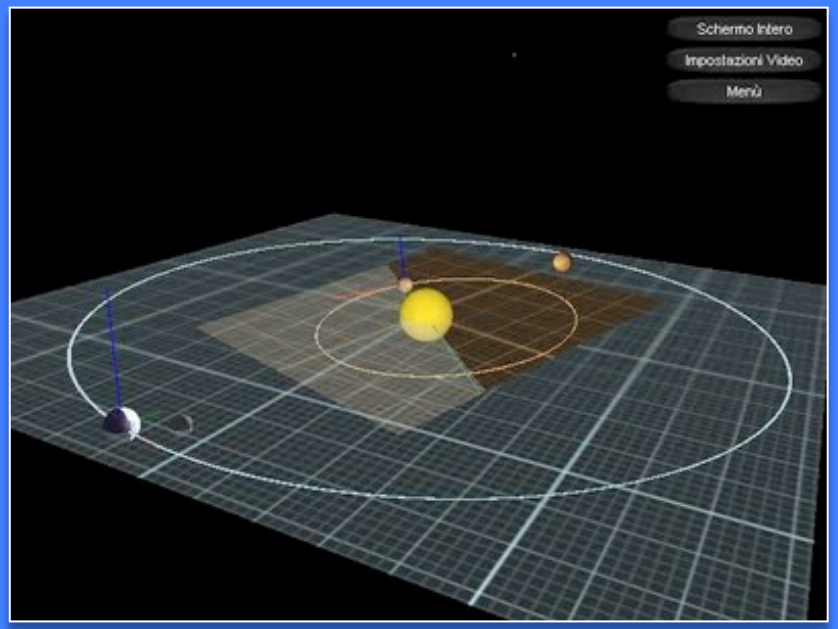
Paolo Sylos Labini Associazione

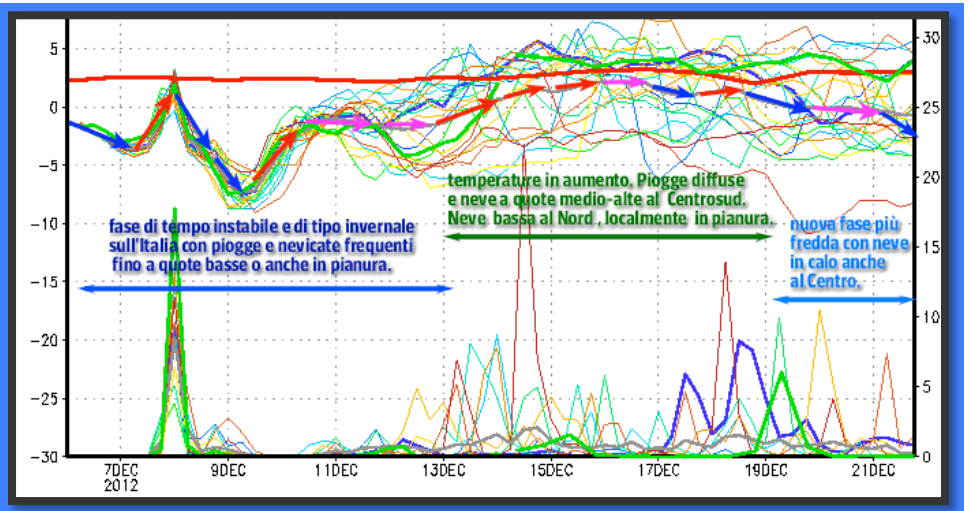
Home page | Chi siamo | Newsletter | Un profilo in breve

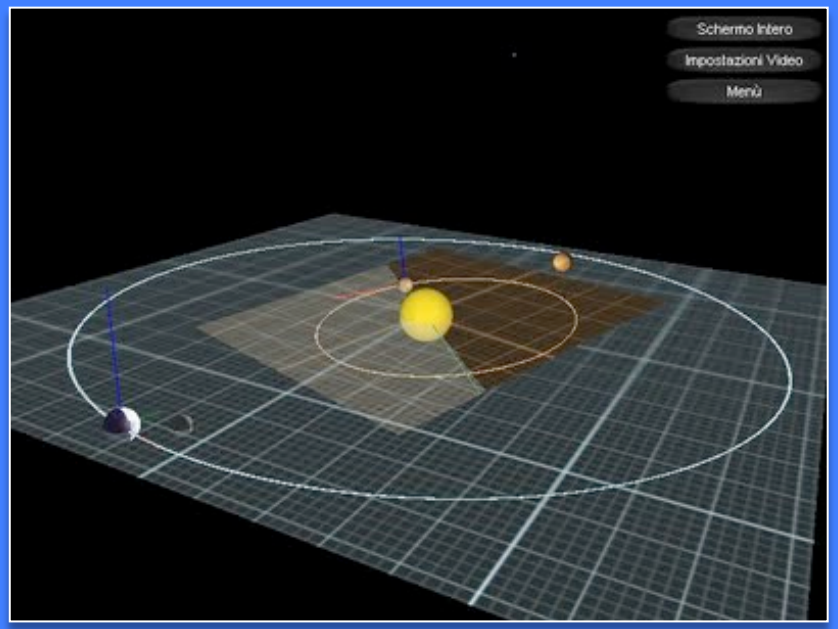

Schermo Intero
Impostazioni Video
Menù

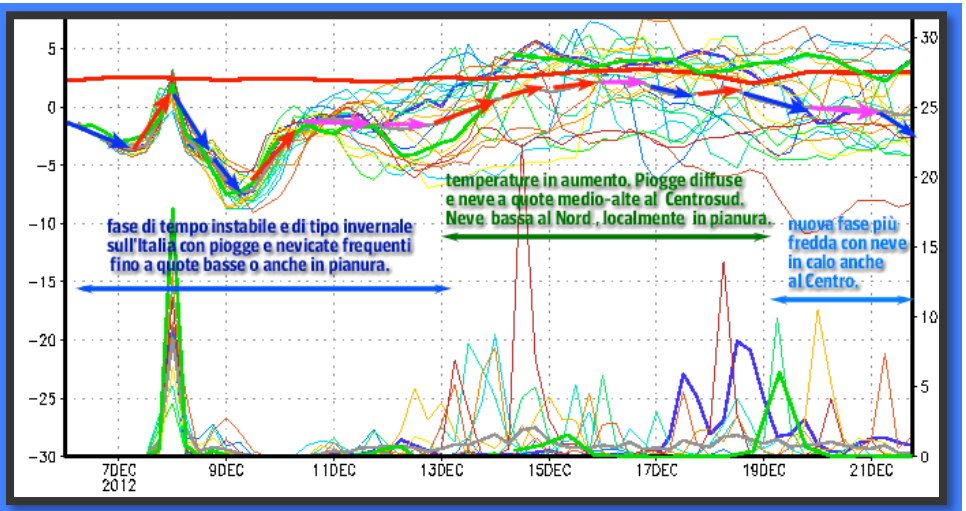

Schermo Intero
Impostazioni Video
Menù

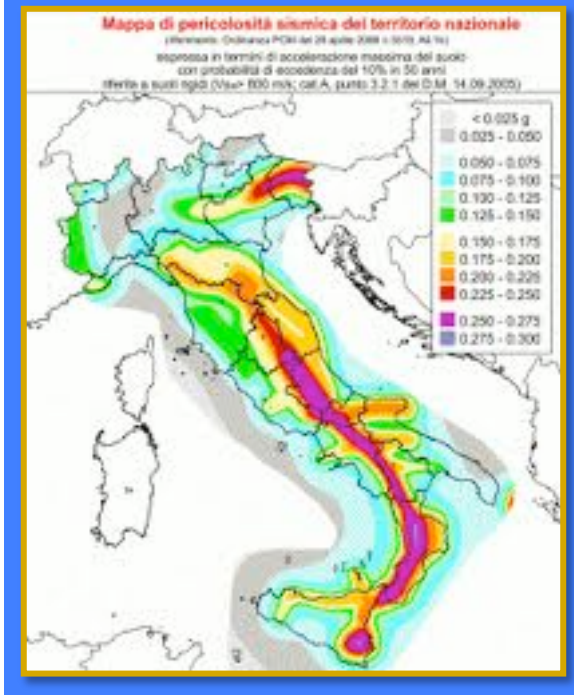

fase di tempo instabile e di tipo invernale sull'Italia con piogge e nevicate frequenti fino a quote basse o anche in pianura.
temperature in aumento. Piogge diffuse e neve a quote medio-alte al Centrosud. Neve bassa al Nord , localmente in pianura.
nuova fase più fredda con neve in calo anche al Centro.
7DEC 2012
9DEC
11DEC
13DEC
15DEC
17DEC
19DEC
21DEC

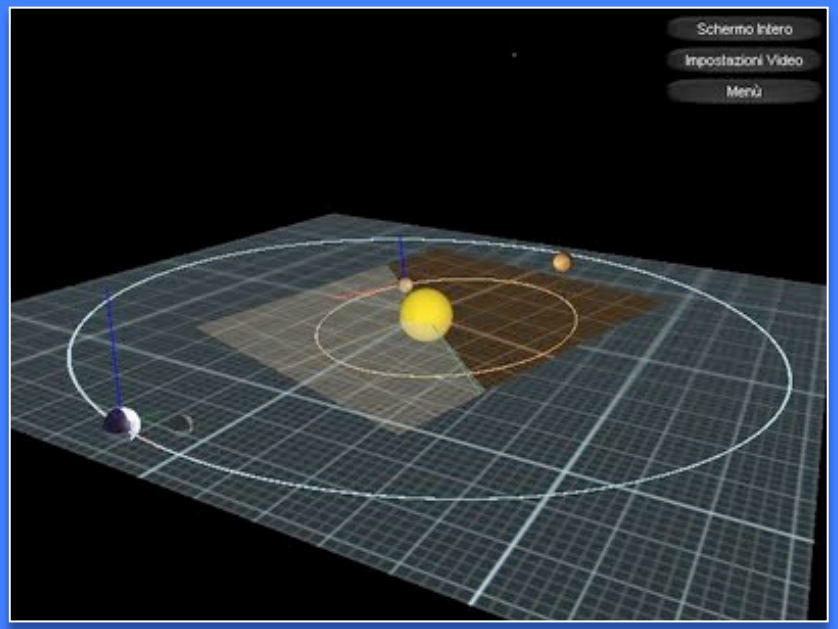

Schermo Intero
Impostazioni Video
Menù

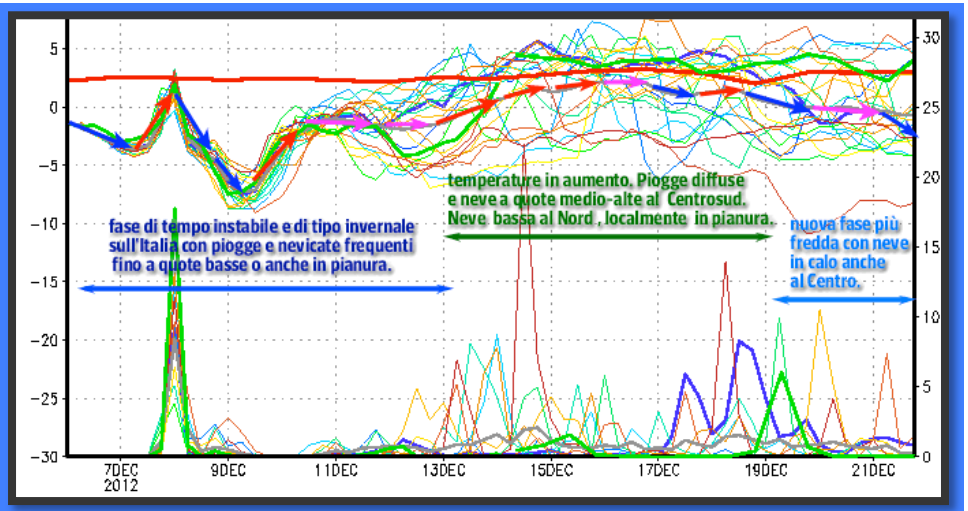

fase di tempo instabile e di tipo invernale sull'Italia con piogge e nevicate frequenti fino a quote basse o anche in pianura.
temperature in aumento. Piogge diffuse e neve a quote medio-alte al Centrosud. Neve bassa al Nord , localmente in pianura.
nuova fase più fredda con neve in calo anche al Centro.
7DEC 2012
9DEC
11DEC
13DEC
15DEC
17DEC
19DEC
21DEC

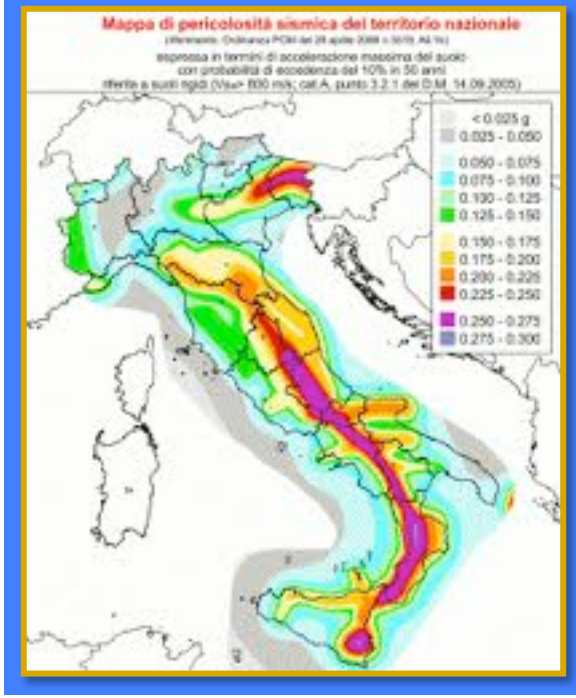

Schermo Intero
Impostazioni Video
Menù

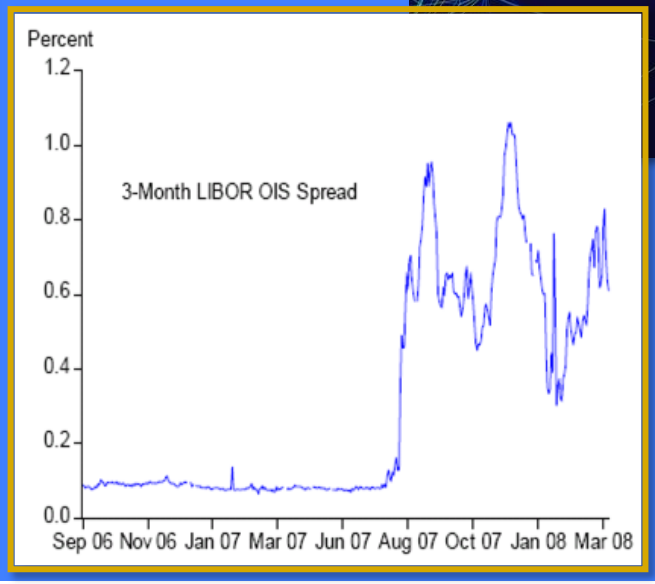

fase di tempo instabile e di tipo invernale sull'Italia con piogge e nevicate frequenti fino a quote basse o anche in pianura.
temperature in aumento. Piogge diffuse e neve a quote medio-alte al Centrosud. Neve bassa al Nord , localmente in pianura.
nuova fase più fredda con neve in calo anche al Centro.
7DEC 2012
9DEC
11DEC
13DEC
15DEC
17DEC
19DEC
21DEC


Mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale
espressa in termini di accelerazione massima del suolo
con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni
< 0.025 g
0.025 - 0.050
0.050 - 0.075
0.075 - 0.100
0.100 - 0.125
0.125 - 0.150
0.150 - 0.175
0.175 - 0.200
0.200 - 0.225
0.225 - 0.250
0.250 - 0.275
0.275 - 0.300


Schermo Intero
Impostazioni Video
Menù


fase di tempo instabile e di tipo invernale sull'Italia con piogge e nevicate frequenti fino a quote basse o anche in pianura.
temperature in aumento. Piogge diffuse e neve a quote medio-alte al Centrosud. Neve bassa al Nord , localmente in pianura.
nuova fase più fredda con neve in calo anche al Centro.
7DEC 2012
9DEC
11DEC
13DEC
15DEC
17DEC
19DEC
21DEC


Mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale
espressa in termini di accelerazione massima del suolo
con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni
< 0.025 g
0.025 - 0.050
0.050 - 0.075
0.075 - 0.100
0.100 - 0.125
0.125 - 0.150
0.150 - 0.175
0.175 - 0.200
0.200 - 0.225
0.225 - 0.250
0.250 - 0.275
0.275 - 0.300


Percent
3-Month LIBOR OIS Spread
Sep 06 Nov 06 Jan 07 Mar 07 Jun 07 Aug 07 Oct 07 Jan 08 Mar 08

Shake-up time for Japanese seismology

Robert J. Geller calls on Japan to stop using flawed methods for long-term forecasts and to scrap its system for trying to predict the 'Tokai earthquake'.

It is time to tell the public frankly that earthquakes cannot be predicted, to scrap the Tokai prediction system and to repeal the LECA. All of Japan is at risk from earthquakes, and the present state of seismological science does not allow us to reliably differentiate the risk level in particular geographic areas. We should instead tell the public and the government to 'prepare for the unexpected'[10] and do our best to communicate both what we know and what we do not. And future basic research in seismology must be soundly based on physics, impartially reviewed, and be led by Japan's top scientists rather than by faceless bureaucrats. ■

The Telegraph

The Queen asks why no one saw the credit crunch coming

The Queen, whose personal fortune is estimated to have fallen £25 million in the credit crunch, has demanded to know why no one saw the financial crisis coming.

Print this article
Share 40
Facebook 36
Twitter 4
Email
LinkedIn 0
+1 0

The Royal Family
News » UK News »
Financial Crisis »

By Andrew Pierce
4:40PM GMT 05 Nov 2008

During a briefing by academics at the London School of Economics on the turmoil on the international markets the Queen asked: "Why did nobody notice it?"

CORRIERE DELLA SERA

Data 16-10-2008
Pagina 1
Foglio 1

LA CRISI FINANZIARIA

LE PREVISIONI FALLITE

di **GIOVANNI SARTORI**

Perché il fatto è che il grosso della loro disciplina non ha previsto la catastrofe in arrivo. Era impossibile prevederla? Balle. Non solo era prevedibilissima, ma il punto di principio è che una scienza economica che non sa prevedere è una scienza da poco, quasi da punto. Science for what? Un sapere «pratico» che consiglia male e che prevede altrettanto male, produce guai o comunque ci lascia nei guai.

Macroeconomic Priorities[†]

By Robert E. Lucas, Jr.*

My thesis in this lecture is that macroeconomics in this original sense has succeeded: Its central problem of depression prevention has been solved, for all practical purposes, and has in fact been solved for many decades.

[†] Presidential Address delivered at the one-hundred fifteenth meeting of the American Economic Association, January 4, 2003, Washington, DC.

THE WALL STREET JOURNAL.
EUROPE EDITION ▾ Wednesday, September 19, 2007

Mortgages and Monetary Policy

By Robert E. Lucas, Jr.

So I am skeptical about the argument that the subprime mortgage problem will contaminate the whole mortgage market, that housing construction will come to a halt, and that the economy will slip into a recession. Every step in this chain is questionable and none has been quantified. If we have learned anything from the past 20 years it is that there is a lot of stability built into the real economy.

The crisis was not predicted because economic theory predicts that such events cannot be predicted.

(Robert Lucas, 2009)

The Economist
Britain agonises about Afghanistan
The rot in Japan's governing party
Europe's energy insecurity
Goldman Sachs's record profits
Summer camp for atheists
MODERN ECONOMIC THEORY
Where it went wrong–and how the crisis is changing it

Nessuno ha previsto nel 2006 o agli inizi del 2007 che:

1. **Esattamente** a luglio-agosto 2007 si sarebbe precipitati in una grave crisi finanziaria con diffuse perdite

2. **Esattamente** *a settembre* 2008 la crisi sarebbe precipitata in una crisi di fiducia

3. **Non** si poteva prevedere che il 15 settembre Paulson avrebbe lasciato fallire Lehman Brothers trasformando una crisi finanziaria grave in crisi di fiducia e panico

Così come:

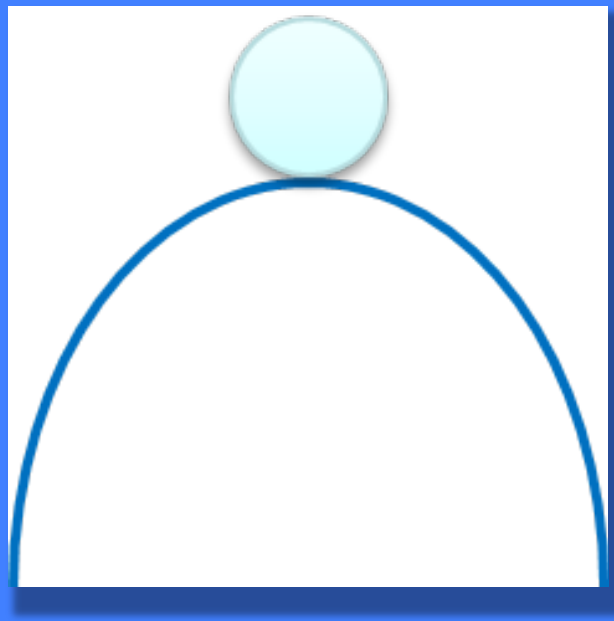
Nessuno scienziato poteva prevedere giorno, ora e e luogo del **terremoto abruzzese** nonostante i segni di attività sismiche ripetute

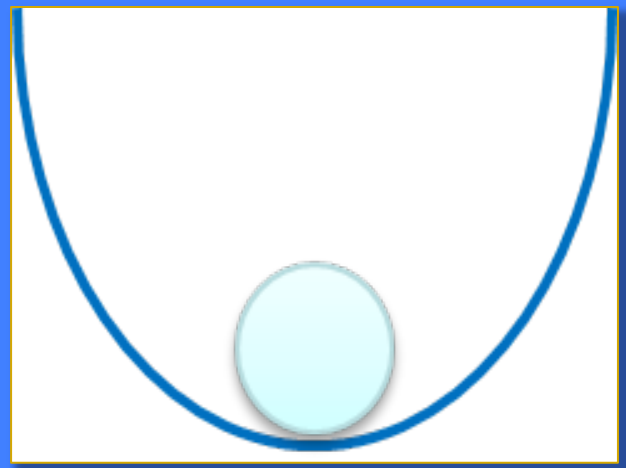
Le prospettive dell'economia mondiale *

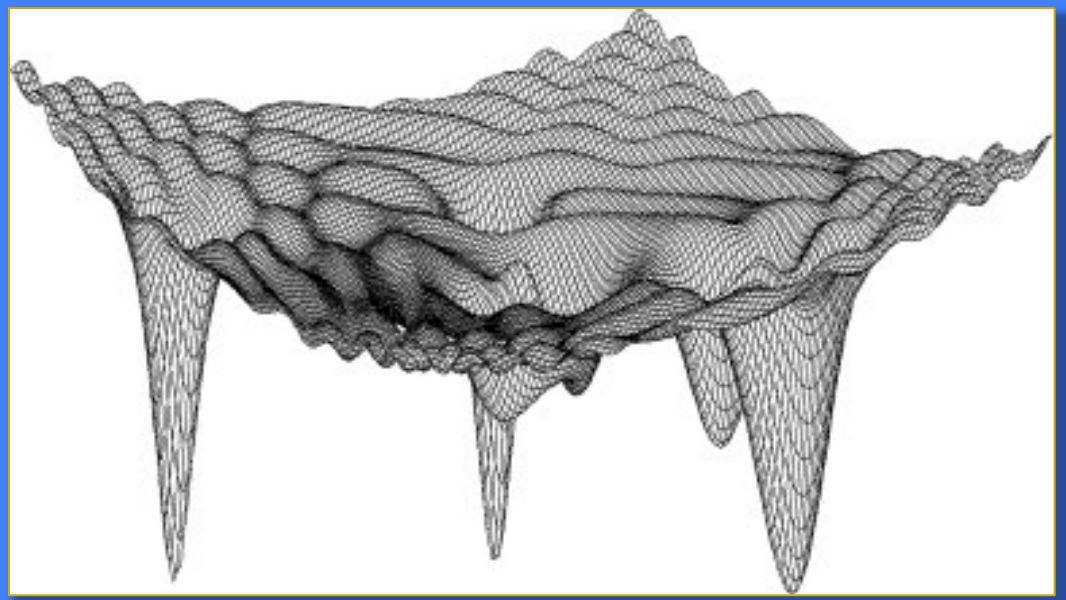
PAOLO SYLOS LABINI

Moneta e Credito, n. 223, settembre 2003.

Da almeno due anni avevo notato alcune rassomiglianze fra la situazione che si era determinata in America negli anni Venti del secolo scorso, un periodo che sboccò nella più grave depressione nella storia del capitalismo, e la situazione che si andava delineando oggi in America. Le principali rassomiglianze consistevano nella rilevanza di certe innovazioni







MANIFESTO PER LA LIBERTÀ DEL PENSIERO ECONOMICO

1. La teoria dominante è in crisi

Oggi dopo anni di atrofizzazione si affaccia un nuovo sentire al quale la scienza economica deve saper dare una risposta. La crisi globale in atto segna un punto di svolta epocale. Come in tanti hanno rilevato, oggi entrano in crisi le teorie economiche dominanti e il fondamentalismo liberista che da esse traeva legittimazione e vigore. Queste teorie non avevano colto la fragilità del regime di accumulazione neoliberista. Esse hanno anzi partecipato alla edificazione di quel regime, favorendo la finanziarizzazione dell'economia, la liberalizzazione dei mercati finanziari, il deterioramento delle tutele e delle condizioni di lavoro, un drastico peggioramento nella distribuzione dei redditi e l'aggravarsi dei problemi di domanda. In tal modo esse hanno contribuito a determinare le condizioni della crisi. E' necessario ricondurre l'economia ai fondamenti etici che avevano ispirato il pensiero dei classici.

2. E' urgente riaprire il dibattito economico

ESSAY

Economics needs a scientific revolution

Financial engineers have put too much faith in untested axioms and faulty models, says **Jean-Philippe Bouchaud**. To prevent economic havoc, that needs to change.

"Classical economics has no framework through which to understand 'wild' markets."

D. PARKINS

st few have ology as they ted the

'wild' markets, even though their existence is so obvious to the layman. Physics, on the other hand, has developed several models that explain how small perturbations can lead to wild effects. The

Newton, modelling the madness of people is more difficult than modelling the motion of planets. But statistical regularities should emerge in the behaviour of large populations, just as the law of ideal gases emerges from the chaotic motion of individual molecules. To me, the crucial difference between modelling in physics and in economics lies rather in how the fields treat the relative role of concepts, equations and empirical data.

Classical economics is built on very strong assumptions that quickly become axioms: the

ket stems from ec nomic work done the 1950s and 196 which with hin sight looks more lik propaganda against communism than plausible science. In reality, markets ar not efficient, huma tend to be over-fo in the short-term

Crucially, the mindset of those working in economics and financial engineering needs to change. Economics curricula need to include more natural science. The prerequisites for more stability in the long run are the development of a more pragmatic and realistic representation of what is going on in financial markets, and to focus on data, which should always supersede perfect equations and aesthetic axioms. ■

Trichet proseguiva facendo appello ad altre discipline - la fisica, l'ingegneria, la psicologia e la biologia - perché dessero il loro contributo per spiegare i fenomeni che aveva vissuto. Era un grido d'aiuto fuori dall'ordinario e un pesante atto d'accusa contro la scienza economica, per non parlare di tutti quei professori di finanza superpagati nelle facoltà di economia di tutto il mondo, da Harvard a Hyderabad. Finora i contributi arrivati dagli ingegneri e fisici a cui si affidava Trichet sono stati relativamente scarsi, ma qualche risposta c'è stata. Robert May, illustre esperto di cambiamenti climatici, ha detto che le tecniche usate nella sua disciplina potrebbero contribuire a spiegare gli sviluppi dei mercati finanziari. Gli epidemiologi suggeriscono che lo studio della propagazione delle malattie infettive potrebbe servire a fare luce sugli insoliti meccanismi di contagio finanziario che abbiamo visto in opera negli ultimi cinque anni.Sono campi fecondi per studi futuri, ma per l'economia e la finanza in sé e per sé? Non si può fare niente per renderle più utili, per metterle in condizioni di spiegare il mondo così com'è, invece che come si presume che debba essere nei modelli stilizzati in voga?

AT FAULT?

In 2009, an earthquake devastated the Italian city of L'Aquila and killed more than 300 people. Now, scientists are on trial for manslaughter.

BY STEPHEN S. HALL IN L'AQUILA, ITALY

264 | NATURE | VOL 477 | 15 SEPTEMBER 2011
© 2011 Macmillan Publishers Limited. All rights reserved

Jordan says. "Nobody has set up a good system for doing this, and our understanding of the 'weather' in this case is very poor, so we can only see through the glass darkly." But in an age of social media and instantaneous communication, he says, misinformation travels fast, and the public needs clear, real-time risk assessment.

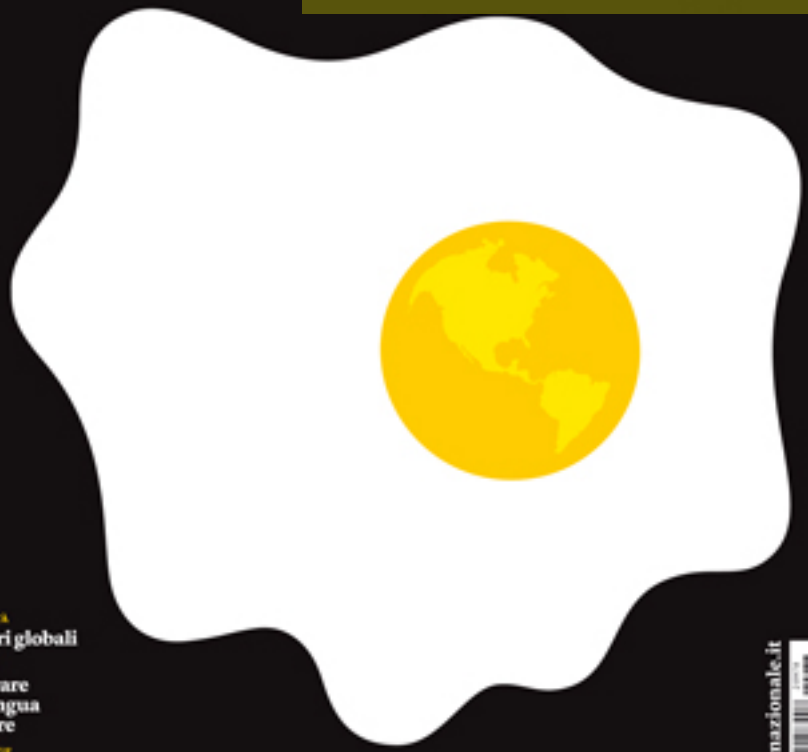
Nick Hornby • Joshua Foer • Andrew Sullivan • Noam Chomsky

Internazionale

OGNI SETTIMANA IL MEGLIO DEI GIORNALI DI TUTTO IL MONDO
7/13 DICEMBRE 2012 - N. 978 - ANNO 20 - 3,00 €
PDF - IPHONE - IPAD - ANDROID
CON LIBRO +7,00 €

Siamo fritti

La grande industria paga esperti di comunicazione e scienziati per convincere l'opinione pubblica che il cambiamento climatico non esiste. Invece è più grave che mai

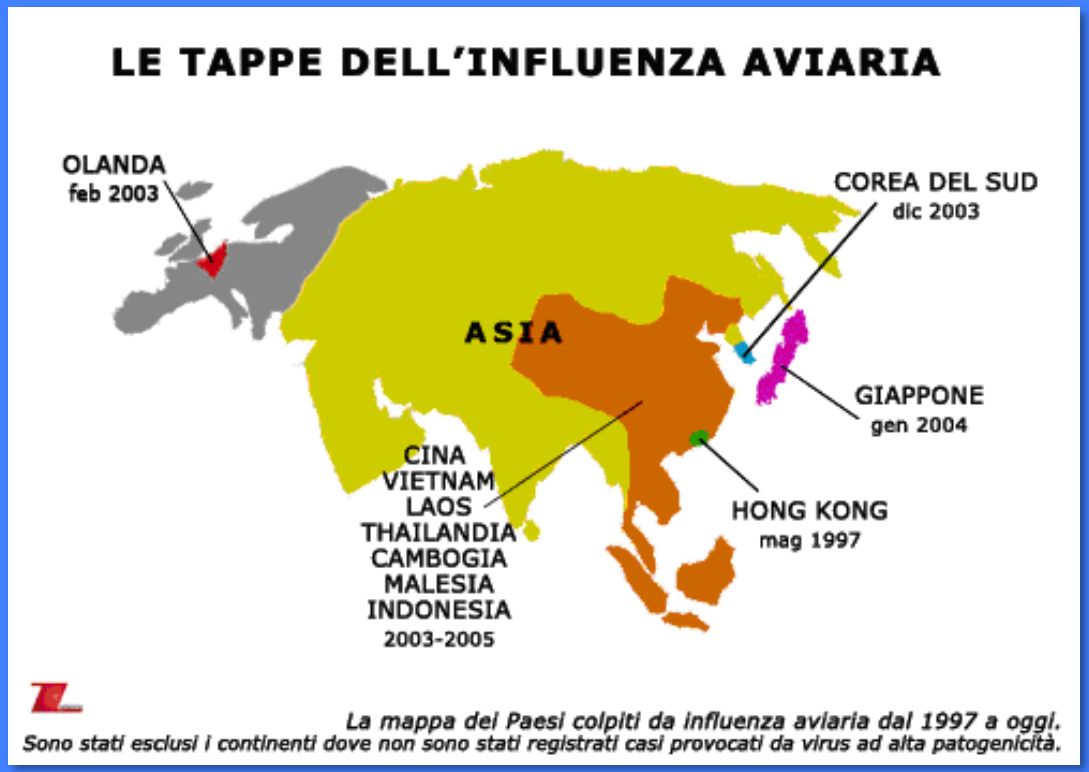


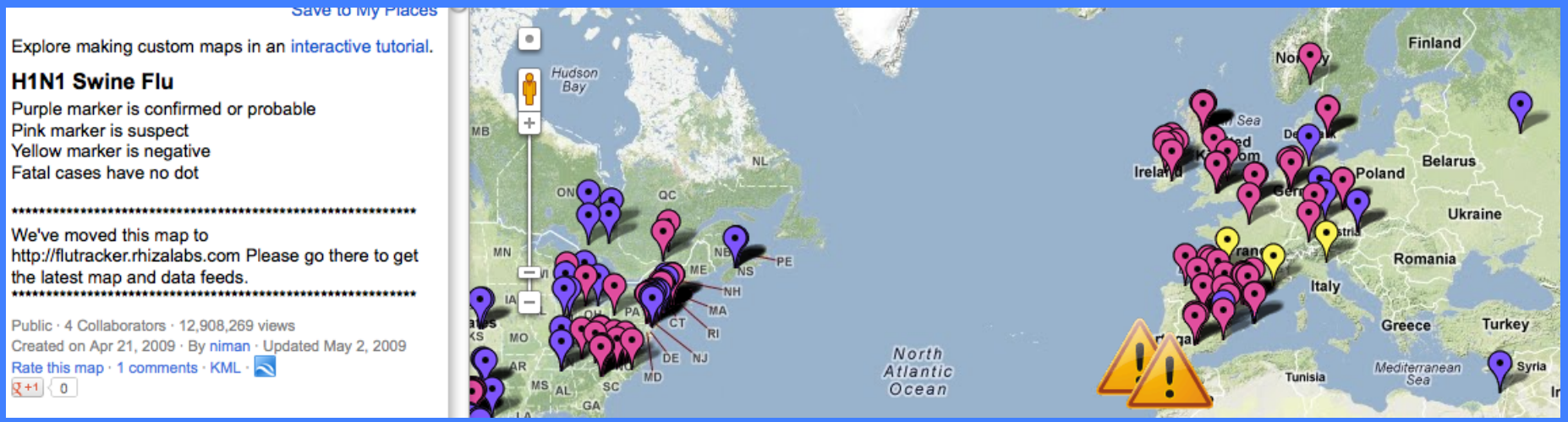
ATTUALITÀ
Evasori globali

CULTURA
Imparare una lingua in 22 ore

REPORTAGE
Il grande sogno australiano

internazionale.it


LE TAPPE DELL'INFLUENZA AVIARIA
OLANDA
feb 2003
COREA DEL SUD
dic 2003
ASIA
GIAPPONE
gen 2004
CINA
VIETNAM
LAOS
THAILANDIA
CAMBOGIA
MALESIA
INDONESIA
2003-2005
HONG KONG
mag 1997
La mappa dei Paesi colpiti da influenza aviaria dal 1997 a oggi.
Sono stati esclusi i continenti dove non sono stati registrati casi provocati da virus ad alta patogenicità.


Save to My Places
Explore making custom maps in an interactive tutorial.
H1N1 Swine Flu
Purple marker is confirmed or probable
Pink marker is suspect
Yellow marker is negative
Fatal cases have no dot
****
We've moved this map to http://flutracker.rhizalabs.com Please go there to get the latest map and data feeds.
****
Public · 4 Collaborators · 12,908,269 views
Created on Apr 21, 2009 · By niman · Updated May 2, 2009
Rate this map · 1 comments · KML ·
+1 0
Hudson Bay
North Atlantic Ocean
Finland
Belarus
Poland
Ukraine
Romania
Italy
Greece
Turkey
Syria
Tunisia
Mediterranean Sea

Politica Italia

Ingv inutile: "Non prevede i terremoti". Deputati Pdl: "Va ridimensionato"

….è scientificamente comprovato che **non vi è alcuna possibilità di prevedere i terremoti o le eruzioni vulcaniche**;

i recenti eventi sismici nel nostro Paese hanno purtroppo dimostrato **l'inutilità** delle previsioni sui movimenti tellurici :

se il Governo intenda assumere iniziative per un sensibile **ridimensionamento** delle dimensioni organizzative dell'INGV

se il Governo intenda assumere iniziative volte a **riconsiderare** la formulazione della missione dell'INGV

(*Gianni Mancuso, Carlo Ciccioli e Francesco Maria Giro, PdL, 5 luglio 2012 interrogazione a risposta scritta*)

“La politica è scontro d’interessi, e la gestione di questa crisi economica e sociale non fa eccezione. Ma una particolarità c’è, e configura, a nostro avviso, una **grave lesione della democrazia**.

Il modo in cui si parla della crisi costituisce una sistematica deformazione della realtà e un’intollerabile sottrazione di informazioni a danno dell’opinione pubblica.

Le scelte delle autorità comunitarie e dei governi europei, all’origine di un attacco alle condizioni di vita e di lavoro e ai diritti sociali delle popolazioni che non ha precedenti nel secondo dopoguerra, vengono rappresentate … come comportamenti obbligati … immediatamente determinati da una crisi a sua volta raffigurata come conseguenza dell’eccessiva generosità dei livelli retributivi e dei sistemi pubblici di welfare. Viene **nascosto all’opinione pubblica** che, lungi dall’essere un’evidenza, tale rappresentazione riflette un punto di vista ben definito (quello della teoria economica neoliberale), oggetto di severe critiche da parte di economisti non meno autorevoli dei suoi sostenitori.”

Luciano Gallino, Giorgio Lunghini, Guido Rossi luglio 2012

Editoriale

di Marco Cattaneo

Nel paese dei camerieri

Le ragioni per un ritorno alla politica della scienza

«Ci sono un miliardo e quattro di cinesi e un miliardo di indiani che vogliono vedere Roma, Firenze e Venezia. Noi dobbiamo prepararci a questo. L'Italia non ha un futuro nelle biotecnologie perché purtroppo le nostre università non sono al livello, però ha un futuro nel turismo». Così a metà novembre, durante una puntata di «Servizio Pubblico», l'economista Luigi Zingales delineava il radioso futuro del paese. Quanto meno singolare, per uno che è tra i promotori di un'iniziativa intitolata «Fermare il declino».